

VIENI CON ME

A Giannino Galloni

Vieni con me, ti porto
ai miei orti d'autunno senza foglie:
c'è ancora il fermo sole dell' estate
che dà luce e calore,
c'è ancora qualche fiore
a consolare le nostre giornate.

Non ti trattenga al tuo livido scoglio il brivido del mare:
sono amare le rive senza vele
e le onde travolgono gli alcioni;
ma, nei miei orti, rondini e rondoni
stridono ancora, e sono illesi i cieli.

Vieni con me, togliti dal groviglio
dei tuoi pensieri grami;
nell'intrico dei rami, anche se spogli,
rileggeremo candide parole
forse...A quel certo tepore di sole
vieni, che sarà dolce il nostro esilio.

Non tardiamo: ci attendono le siepi
e già nei solchi trepidi c'è seme;
finge, il tramonto, l'albe dell'aprile:
come olivi stormiscono i ricordi.
Lascia le tetre rive: andiamo insieme
nell'incanto autunnale dei miei orti.